

EDU TD NIDO QUESTIONARIO 1

001. La Costituzione italiana, pur non menzionando esplicitamente i "diritti dei bambini" in un unico articolo, tutela ampiamente l'infanzia attraverso diversi articoli che ne sanciscono i diritti fondamentali. Quale principio è sancito all'art. 30?

- A) Che la legge prevede l'intervento dello Stato per garantire la crescita adeguata dei bambini in caso di incapacità dei genitori.
- B) Il dovere dei genitori di mantenere, istruire ed educare i figli, solo se nati dal matrimonio.
- C) Il diritto all'uguaglianza e alla non discriminazione per tutti i cittadini, inclusi i bambini, senza distinzione di razza, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o altre condizioni personali o sociali.

002. Nei primi 41 articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza sono elencati i diritti riconosciuti a ogni bambino, senza alcuna distinzione. Tra questi, quattro vengono identificati come principi fondamentali: art. 2, art. 3, art. 6, art. 12. Quale diritto è riconosciuto all'art. 12?

- A) Il diritto all'ascolto.
- B) Il diritto alla libertà di espressione.
- C) Il diritto alle libertà di pensiero, di coscienza e di religione.

003. A norma di quanto previsto all'art. 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni) nidi e micronidi:

- A) Accolgono le bambine e i bambini tra tre e trentasei mesi di età.
- B) Accolgono le bambine e i bambini tra nove e trentasei mesi di età.
- C) Accolgono le bambine e i bambini tra tre e ventiquattro mesi di età.

004. Secondo quanto specificato nel Capitolo 2, Orientamenti Nazionali per i servizi educativi dell'infanzia, in merito ai diritti e potenzialità dei bambini, i bambini hanno diritto:

- A) A cure attente e sensibili che possano sostenere il senso di fiducia verso il mondo e verso sé stessi.
- B) Di esprimersi e di essere ascoltati solo qualora ciò sia rilevante per il loro sviluppo.
- C) Ad ambienti interni ed esterni sicuri, anche se non stimolanti, belli e ricchi di opportunità.

005. Secondo quanto specificato nel Capitolo 3, Orientamenti Nazionali per i servizi educativi dell'infanzia, dal punto di vista del servizio educativo:

- A) I genitori non sono clienti.
- B) I genitori sono da considerare meri fruitori di un servizio.
- C) Gli educatori stimano i genitori come interlocutori attivi e competenti, riconoscono le differenze e si propongono in sostituzione alle figure genitoriali.

006. Secondo quanto specificato nel documento Orientamenti Nazionali per i servizi educativi dell'infanzia, in merito al lavorare in gruppo:

- A) Nel gruppo ci si confronta sulle osservazioni, si preparano gli ambientamenti e gli incontri con i genitori, si concordano le forme di comunicazione tra il personale (note, diari, ecc.) e con i genitori.
- B) Il lavoro di gruppo non è determinante ai fini dell'azione educativa.
- C) Il lavoro di gruppo è determinante esclusivamente per uniformare le pratiche educative.

007. Secondo quanto specificato nel documento Orientamenti Nazionali per i servizi educativi dell'infanzia, in merito ai tempi del servizio e ai tempi dei bambini:

- A) La quotidianità del servizio può essere frazionata, sincopata oppure resa fluida e dilatata. L'idea che guida e che orienta le scelte educative è quella della creazione di un contesto inclusivo, capace cioè di accogliere ogni bambina e ogni bambino con le proprie caratteristiche.
- B) In un servizio educativo il tempo è la variabile meno delicata/rilevante della progettazione.
- C) È importante che i tempi dell'organizzazione prevalgano sui tempi dei bambini.

008. In ogni servizio educativo collaborano in stretta sinergia, figure professionali con ruoli e competenze e obiettivi specifici. Gli educatori (Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0-6 del Comune di Milano):

- A) Lavorano a stretto contatto con i bambini e sono responsabili delle esperienze educative proposte.
- B) Sono gli unici responsabili della sorveglianza, dell'igiene e della cura degli ambienti.
- C) Svolgono principalmente attività di supporto nei confronti degli educatori di sostegno.

009. In ogni servizio educativo collaborano in stretta sinergia, figure professionali con ruoli e competenze e obiettivi specifici. Hanno specifiche competenze professionali e intervengono a vantaggio dell'inclusione dei bambini con disabilità (Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0-6 del Comune di Milano):

- A) Educatori di sostegno.
- B) Educatori.
- C) Personale ausiliario (OSS).

010. Secondo quanto specificato nelle Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0-6 del Comune di Milano, tra gli aspetti fondamentali dell'agire educativo nei servizi all'infanzia milanesi vi è la sperimentazione consapevole?

- A) Sì.
- B) No, gli aspetti fondamentali dell'agire educativo sono l'ascolto e l'intenzionalità.
- C) Le Linee di indirizzo non si soffermano sugli aspetti fondamentali dell'agire educativo.

011. Diritto al benessere di ciascun bambino e bambina - Diritto alla socializzazione, al gioco, al confronto e all'apprendimento. Quali tra i citati diritti sono fili conduttori delle Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0-6 del Comune di Milano?

- A) Entrambi.
- B) Nessuno.
- C) Diritto al benessere di ciascun bambino e bambina.

012. Linee di indirizzo pedagogiche dei servizi all'infanzia 0-6 del Comune di Milano - Curricolo implicito e Curricolo esplicito. Curricolo esplicito (Si individui l'affermazione errata):

- A) Si manifesta nell'organizzazione consapevole degli spazi, dei tempi, dell'accoglienza, delle routines e della convivialità, delle forme di partecipazione. È tutto ciò che concorre alla crescita e all'inserimento attivo nel mondo dei bambini e delle bambine, è ciò che imparano per il fatto stesso di vivere in un ambiente organizzato.
- B) Riguarda i progetti che si generano, le opportunità offerte attraverso i materiali scelti, i laboratori, le proposte specifiche che gli educatori predispongono per i bambini e le bambine, quello che i bambini e le bambine apprendono in gruppo e insieme agli educatori che osservano, rilanciano, guidano, documentano.
- C) È orientato dalle competenze trasversali che i bambini e le bambine possono acquisire già dai primi anni e che divengono via via più specifiche, esprimendosi in diversi linguaggi.

013. La Carta dei Servizi Educativi all'Infanzia del Comune di Milano:

- A) Definisce il complesso sistema di relazioni tra chi eroga il servizio e chi ne fruisce.
- B) Rappresenta il quadro di riferimento dei Servizi all'Infanzia (0-3 anni).
- C) Ha come obiettivo quello di informare gli operatori dei servizi all'infanzia sulle linee di indirizzo adottate dal Comune di Milano.

014. I quattro stadi dello sviluppo cognitivo secondo Piaget sono: Sensomotorio, Preoperatorio, Operativo concreto, Operativo formale. Caratteristiche dello stadio sensomotorio sono, tra le altre:

- A) Tutte quelle presenti nelle altre opzioni di risposta.
- B) Il bambino reagisce al presente immediato, non fa progetti e non si propone scopi.
- C) La risposta del bambino piccolo alla realtà è di tipo sensoriale e motorio.

015. L. Vygotskij definisce la distanza tra il livello di sviluppo effettivo e il livello di sviluppo potenziale:

- A) Zona di sviluppo prossimale.
- B) Zona di osservazione sistematica.
- C) Processo stadiale infantile.

016. Nei servizi educativi all'infanzia la documentazione delle attività svolte dai bambini ha valore di diario di memoria collettiva?

- A) Sì.
- B) No, serve esclusivamente a restituire alla famiglia una memoria individuale delle attività del bambino.
- C) No, ha solo funzione di calendario delle attività.

017. Nei servizi educativi all'infanzia l'osservazione dei bambini:

- A) È importante per documentare i progressi effettuati in seguito agli interventi educativi.
- B) Ha la funzione di registrare le presenze e la frequenza ai servizi.
- C) Ha la funzione principale di confronto tra educatori.

018. Quando si rapporta alla famiglia l'educatore ha necessità di:

- A) Capirne le regole, i riti e i miti che la caratterizzano.
- B) Ricercare il massimo delle informazioni prima di conoscerla.
- C) Interpretare a suo modo le dinamiche relazionali.

019. Con riferimento alla relazione con le famiglie e i genitori, il coinvolgimento e la collaborazione con i genitori si traducono:

- A) Tra l'altro in quanto indicato nelle altre alternative di risposta.
- B) Nell'assumere e mantenere un atteggiamento di ascolto e accoglienza.
- C) Nel favorire un'efficace comunicazione quotidiana, consentendo ai genitori l'accesso a tutte le informazioni riguardanti il proprio bambino.

020. Con riferimento alla relazione con le famiglie e i genitori, il coinvolgimento e la collaborazione si realizzano anche nel predisporre momenti e occasioni per una concreta collaborazione, anche mediante attività di condivisione all'interno dei servizi?

- A) Sì.
- B) No, il coinvolgimento e la collaborazione si realizzano solo mantenendo un atteggiamento di ascolto.
- C) No, il coinvolgimento e la collaborazione si realizzano solo mantenendo un atteggiamento di accoglienza.

021. Il PEI:

- A) Rappresenta un fondamentale strumento di inclusione scolastica dedicato agli alunni con disabilità accertate.
- B) È redatto a partire dalla scuola primaria.
- C) È redatto esclusivamente dall'ASL.

022. Si completi correttamente il disposto di cui al co. 1, art. 4, del D.P.R. n. 62/2013. "Il dipendente non chiede, nè sollecita, _____, regali o altre utilità".

- A) Per sé o per altri.
- B) Per sé.
- C) Per altri.

EDU TD NIDO QUESTIONARIO 1

023. Indicare quali/quale tra i seguenti sono "Principi generali" di cui all'art. 3 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. 1) Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge. 2) Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore.

- A) Entrambi.
- B) Nessuno.
- C) Solo il n. 1).

024. Un segnale che prescrive un determinato comportamento (art. 162, d.lgs. n. 81/2008) è:

- A) Un segnale di prescrizione.
- B) Un segnale di divieto.
- C) Un segnale di avvertimento.

025. Sono categorie particolari di dati (art. 9, GDPR):

- A) Entrambi i dati indicati nelle altre alternative di risposta.
- B) Dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica.
- C) Dati relativi alla vita sessuale della persona.

026. Il GDPR riconosce all'interessato il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere le informazioni inerenti alle finalità del trattamento?

- A) Sì, in applicazione al diritto di accesso.
- B) No, mai.
- C) Il GDPR nulla dispone in merito.

027. You ___ a song at the moment.

- A) Are singing.
- B) Sing.
- C) Sang.

028. Is this ___ notebook?

- A) Your.
- B) Yours.
- C) You.

029. Quale tasto del mouse bisogna premere nei sistemi operativi Windows per visualizzare le azioni che si possono compiere su una icona che identifica un file?

- A) Tasto destro.
- B) Tasto sinistro.
- C) Doppio click con il tasto sinistro.

030. Quale delle seguenti funzioni di Microsoft Excel restituisce un valore specificato dall'utente se la formula restituisce un errore?

- A) SE.ERRORE.
- B) ERRORE.
- C) SOMMA.SE.